Latina

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 6678 100
redazionelt@editorialeoggi.info

Anche il Movimento 5 Stelle potrebbe in alcuni comuni rappresentare la grande sorpresa

Comunali Il rinnovo delle amministrazioni e lo stato di salute dei partiti

Al voto in primavera ma senza certezze

Si vota in otto comuni pontini per il rinnovo dell'amministrazione comunale

POLITICA

Tra pochi mesi sono otto i comuni pontini che torneranno al voto per eleggere sindaci e consigli comunali. Si tratta di Sabaudia e Ventotene (attualmente commissariate), Gaeta, Cori, Sezze, San Felice Circeo, Santi Cosma e Damiano e Ponza, che arrivano invece a scadenza naturale. Ma come arrivano i partiti e i movimenti a questa importante scadenza? Non benissimo, va detto.

A destra manca l'unità, il Pd con i problemi di sempre Occasione per le civiche

Il Partito democratico
I dem sono gli unici ad avere una struttura certa, con un segretario provinciale in carica come Salvatore La Penna. Ma da sempre sono attraversati da lotte di potere intestine che rendono spesso le scelte per le amministrative dei veri e propri terni a lotto. Si faranno le primarie? Al momento non è chiaro né come né dove. A Gaeta c'è parecchia confusione e poi bisognerà capire a Sezze chi sarà il successore di Andrea Campoli. Proprio nella città lepina, una delle roccaforti del Pd, ci sarà questa volta anche una lista ispirata all'esperienza civica di Latina Bene Comune; visto che il bacino di voti appare lo stesso, sarà una bella sfida.

M5S e Liste civiche
Alle comunali le liste civiche sono spesso vere e proprie corazzate. Il più delle volte si tratta di movimenti d'area travestiti da civiche. Esperienze civiche pure, come quella di Latina, ad oggi dovrebbero essere presenti sia a Sezze sia a Sabaudia. Quest'ultima è stata per anni una roccaforte della destra e lo stesso ex sindaco Maurizio Lucci, seppur eletto con una coalizione civica, aveva una estrazione politica ben definita nell'area ex An. In alcuni comuni potrebbero fare la loro comparsa anche liste del Movimento 5 Stelle, che in questi mesi hanno lavorato nei meetup per costruire programmi e proposte per le varie città. ● T.O.

Forza Italia e centrodestra
Il centrodestra è la coalizione che appare in difficoltà maggiore. Forza Italia è ancora senza un coordinamento provinciale, dopo le dimissioni di Giuseppe Di Rubbo. Le recenti elezioni provinciali, dove si votava con un sistema di secondo livello (consiglieri e sindaci in luogo dei cittadini) la lista è stata supervisionata dal consigliere regionale Giuseppe Simeone. Un incarico sul campo, quello offertogli da Claudio Fazzone, coordinatore regionale del partito, in attesa di indicare il nuovo coordinatore. Ma a sei mesi scarsi dal voto, mentre iniziano ad arrivare le prime candidature spontanee in vari comuni, gli azzurri non sanno ancora in che maniera saranno presenti alle amministrative di primavera. La crisi di quello che per anni è stato il partito più forte in provincia ha dei riflessi in tutta l'area disastrata del centrodestra pontino. Fratelli d'Italia ad esempio doveva organizzare entro la fine dello scorso anno un congresso provinciale che definisse gli incarichi e le prospettive di medio periodo. Nulla è avvenuto però. Attualmente il coordinamento provinciale è affidato a Nicola Calandrini, consigliere comunale di Latina. Enrico Tiero con i suoi cuori italiani è stato l'anima della lista Provincia Viva, la seconda più votata alle recenti provinciali. Una bozza di quel centrodestra che potrebbe nascere nel futuro, mettendo insieme Fdi e altri pezzi sparsi. Curiosa la posizione invece dei centristi ex Udc di Aldo Forte: a livello nazionale guardano al Pd e a Matteo Renzi, in provincia hanno seguito Tiero e potrebbero farlo ancora alle amministrative.

A completare il quadro caotico del centrodestra c'è Noi con Salvini, dove di quando in quando i segretari provinciali indicati dai vertici finiscono per essere sconfessati dai territori, creando attriti piccoli e grandi. L'ultimo caso tra Terracina e Sabaudia ne è l'esempio.